



**REGGIO CHILDREN®**

Centro internazionale per la difesa e la promozione dei diritti e delle potenzialità dei bambini e delle bambine  
*International Centre for the defence and promotion of the rights and potential of all children*

**PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE ALLA CORRUZIONE  
REGGIO CHILDREN S.R.L.  
2021-2023**

**Aggiornamento del 31/03/2021**

**Indice**

**I PARTE – PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE ALLA CORRUZIONE**

1. REGGIO CHILDREN SRL
2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO
3. IL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA
4. FINALITA'
5. I SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO ANTICORRUZIONE
6. LA GESTIONE DEL RISCHIO
7. LE MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO
8. MODALITA' DI VERIFICA E ATTIVITA' DI CONTROLLO

1

---

**II PARTE – PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA**

- 1.1 I CONTENUTI DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'
- 1.2 L'ORGANIZZAZIONE
- 1.3. IL RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA
- 1.4 LA STRUTTURA DI SUPPORTO AL RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA
- 1.5 MISURE ORGANIZZATIVE APPLICATE
- 1.6 AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE, CARATTERISTICHE DELLE INFORMAZIONI
- 1.7 ACCESSO CIVICO
- 1.8 LE SANZIONI
- 1.9 LIMITI – TUTELA DELLA PRIVACY
- 1.10 RIFERIMENTI NORMATIVI



Centro internazionale per la difesa e la promozione dei diritti e delle potenzialità dei bambini e delle bambine  
*International Centre for the defence and promotion of the rights and potential of all children*

## 1. REGGIO CHILDREN SRL

Reggio Children srl, nata nel 1994 per volontà del Comune di Reggio Emilia, al fine di tutelare, valorizzare e diffondere il patrimonio di conoscenze dell'esperienza educativa reggiana (il know-how noto come Reggio Emilia Approach®), progetta e realizza a livello nazionale ed internazionale, attività e progetti di formazione, editoria, mostre, atelier, consulenza, comunicazione e ricerca a sostegno dei nidi e delle scuole e dello sviluppo.

Reggio Children s.r.l., favorisce la valorizzazione e la diffusione del patrimonio di conoscenze da essa sviluppato, con le seguenti finalità:

- diffondere un'idea forte dell'infanzia, dei suoi diritti, delle sue potenzialità e risorse;
- promuovere studi, ricerche e sperimentazioni attorno ai temi dell'educazione, privilegiando i temi dell'apprendere attivo, costruttivo e creativo dei bambini e delle bambine;
- qualificare una più avanzata professionalità e cultura in generale degli operatori dell'infanzia e della famiglia, attraverso la realizzazione di interventi di formazione al lavoro;
- valorizzare i temi della ricerca, della documentazione, dell'interpretazione dei processi d'azione e di pensiero dei bambini;
- incentivare il valore della documentazione del lavoro degli insegnanti e dei bambini, i processi di formazione delle idee, delle ipotesi, delle teorie dei bambini mentre sono impegnati nei vari campi del sapere e dell'esperienza.

Tali attività vengono svolte con lo scopo di generare risorse culturali ed economiche da investire per il sistema educativo della città di Reggio Emilia - in primis per l'Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia del Comune di Reggio Emilia – e di promuovere lo sviluppo di nuove competenze per il personale dei nidi e delle scuole.

La Società agisce inoltre a livello internazionale come promotore del sistema economico e culturale della città di Reggio Emilia.

Reggio Children srl, nel declinare le proprie aree di attività su scala internazionale, si avvale dal 2006 della collaborazione del proprio Network Internazionale da essa coordinato, costituito dai referenti dei Paesi con cui negli anni si è sviluppata una relazione stabile e strutturata.

Reggio Children s.r.l., è una società a partecipazione misto pubblico-privata, in cui il socio di maggioranza (51%) è il Comune di Reggio Emilia.

Il Consiglio di Amministrazione di Reggio Children srl, è nominato dall'assemblea dei soci ed è attualmente composto da cinque membri, di cui un Presidente.

I membri del Consiglio di amministrazione della società non percepiscono alcun compenso, né gettoni presenza per la carica rivestita, come deliberato in Assemblea soci, pubblicata nella sezione Trasparenza amministrativa.

## 2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

I riferimenti normativi in materia sono:

- Legge 6 novembre 2012 n. 190 (Legge anticorruzione)
- D.Lgs. 33/2013 (Decreto trasparenza)



Centro internazionale per la difesa e la promozione dei diritti e delle potenzialità dei bambini e delle bambine  
*International Centre for the defence and promotion of the rights and potential of all children*

-D.Lgs. 19/08/2016 n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica)  
-Linee Guida ANAC (si applicano alle società e per gli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici prima con la Determina n. 8 del 17/06/2015 e poi con la Delibera n. 1134 del 08/11/2017)

I primi due riferimenti normativi, sopra citati, hanno sancito l'applicabilità delle suddette misure di prevenzione della corruzione e trasparenza, nonché i relativi strumenti di programmazione, anche ai soggetti che sono controllati dalle amministrazioni pubbliche e conseguentemente sono esposti ai medesimi rischi connessi alla gestione del denaro pubblico e allo svolgimento di attività e funzioni pubbliche. Le linee guida ANAC, hanno poi ulteriormente chiarito queste disposizioni normative emanando specifiche Linee Guida per le società e per gli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici prima con la Determina n. 8 del 17/06/2015 e poi con la Delibera n. 1134 del 08/11/2017.

Con specifico riferimento all'applicabilità delle norme in materia di anticorruzione e trasparenza agli enti di diritto privati controllati, è intervenuto il D. Lgs. N. 97 del 25 Maggio 2016 ( Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, n. 1906 e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 337, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche). L'art. 3 del D.Lgs. 97/2016 ha infatti inserito nel D.Lgs. 33/2013 l'art. 2-bis (Ambito soggettivo di applicazione) che, dopo aver specificato che per "pubbliche amministrazioni" si intendono tutte le amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del D.Lgs. 165/2001, aggiunge che la disciplina prevista le medesime si applica anche, in quanto compatibile:

1. agli enti pubblici economici e agli Ordini professionali;
2. alle società in controllo pubblico come definite dal decreto legislativo emanato in attuazione dell'art. 18 della L. 124/2015, con esclusione delle società quotate come definite dallo stesso decreto;
3. alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato comunque denominati, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei titolari o dei componenti dell'organo d'amministrazione o di indirizzo 5 sia designata da pubbliche amministrazioni.

3

### **3. IL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA**

Il Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione e trasparenza vuole essere uno strumento utile per realizzare un modello organizzativo in grado di garantire un sistema efficace di controlli preventivi e successivi a prevenzione del fenomeno corruttivo.

All'interno di esso è presente una sezione dedicata alla trasparenza amministrativa.

Il presente documento (di seguito anche solo "PTPCT") è stato elaborato in redatto nel rispetto degli obblighi previsti dalla Legge 190/2012 e dal D.Lgs. 33/2013 rispettivamente in materia di anticorruzione e di trasparenza che, come sopra precisato, trovano applicazione anche per Reggio Children srl, nei limiti e secondo le precisazioni emanate dall'Autorità Nazionale Anti-Corruzione (di seguito anche solo "ANAC") con apposite delibere e Linee Guida.

Esso è stato realizzato, tendo conto delle specificità organizzative e strutturali e della peculiarità della natura della società, nonché delle attività da essa svolte.



REGGIO CHILDREN®

Centro internazionale per la difesa e la promozione dei diritti e delle potenzialità dei bambini e delle bambine  
*International Centre for the defence and promotion of the rights and potential of all children*

L'obiettivo principalmente conseguito è quello di elaborare un documento che preveda degli strumenti e delle procedure idonee e ben specifiche, che possano essere messe in campo per contrastare fenomeni corruttivi nelle aree interessate da potenziali rischi e al contempo creare le condizioni ideali di prevenzione, favorendo comportamenti responsabili da parte di Amministratori e dipendenti della società.

Nel corso degli anni precedenti sono state approfondite ed analizzate tutte le aree di lavoro della società, al fine di valutare i rischi presenti e la congruità delle misure adottate.

Il presente aggiornamento riferito all'annualità 2019/2021, si pone quindi in continuità e ad integrazione dei precedenti piani adottati e proseguirà nell'analisi e la mappatura di tutte le aree di attività per individuare e valutare il rischio corruttivo ed il relativo trattamento.

Il PTPCT, che entra in vigore successivamente alla sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione (di seguito anche solo "CdA") ed all'inserimento online sul sito istituzionale, ha una validità triennale e sarà aggiornato annualmente entro il 31 gennaio di ciascun anno, in ottemperanza di quanto previsto dall'art. 1, comma 8, della legge n. 190/2012.

Le misure e le procedure descritte nel presente documento, potranno subire modifiche e/o integrazioni nel corso dell'anno e negli anni successivi.

Le modifiche potranno essere apportate per una o più delle motivazioni di seguito elencate:

- l'eventuale mutamento o integrazione della disciplina normativa in materia di prevenzione della corruzione, del PNA e delle previsioni penali;
- cambiamenti normativi e regolamentari che modificano le attività svolte dalla società;
- l'emersione di nuovi fattori di rischio che non sono stati considerati in fase di predisposizione del PTPCT;
- le modifiche intervenute nelle misure predisposte per prevenire il rischio di corruzione.

Come previsto dall'art. 1, comma 10, della legge n. 190/2012, il RPCT provvederà, inoltre, a proporre al CdA la modifica del Piano ogniqualvolta se ne ravvisi l'opportunità per il miglioramento dello stesso e ogni volta siano accertate significative violazioni delle prescrizioni in esso contenute. Il RPCT potrà, inoltre, proporre delle modifiche al presente documento qualora ritenga che delle circostanze esterne o interne all'ente possano ridurre l'idoneità del Piano a prevenire il rischio di corruzione o limitarne la sua efficace attuazione.

Il presente documento si pone dunque come strumento flessibile e modificabile a seconda delle necessità ritenute opportune.

Il presente PTPCT è un programma di attività in cui, identificate le aree di rischio e i rischi specifici, sono individuati gli interventi organizzativi e le misure volte a prevenire il formarsi di eventi corruttivi, al fine di garantire un sistema efficace di controlli preventivi e successivi. Nel corso del 2020 è proseguito l'approfondimento circa la nuova costruzione dell'analisi del rischio, anche in relazione al processo riorganizzativo subito dalla società nel corso dell'anno. In generale, il monitoraggio effettuato sulle misure del PTPCT 2020-2022 ha confermato l'adeguatezza dei presidi adottati.

Si rileva, tuttavia, che nonostante le criticità causate dalla pandemia da Covid-19, le attività di prevenzione della corruzione sono state svolte adeguatamente. Il presente aggiornamento, relativo al triennio 2021-2023, si pone in continuità con i precedenti piani adottati.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. 190/2012, il PTPCT viene aggiornato annualmente, entro il 31 gennaio di ogni anno, anche alla luce di segnalazioni od osservazioni pervenute alla società e



Centro internazionale per la difesa e la promozione dei diritti e delle potenzialità dei bambini e delle bambine  
*International Centre for the defence and promotion of the rights and potential of all children*

ritenute rilevanti. Per quanto riguarda l'aggiornamento 2021-2023, il termine di adozione è stato prorogato al 31.03.2021 dall'Autorità, in considerazione delle difficoltà create dalla diffusione dell'epidemia da Covid-19.

#### **4. FINALITA'**

L'obiettivo perseguito è essenzialmente quello di rafforzare i principi di legalità, correttezza e trasparenza nella gestione delle attività svolte, ed adottare misure preventive idonee ad arginare il fenomeno corruttivo.

A tale scopo nel presente documento viene rimarcata l'attenzione all'attività di sensibilizzazione nei confronti di tutti i destinatari.

Il processo seguito per la realizzazione del presente prevede:

- nomina del R.P.C.T.;
- analisi delle attività svolte dalla società;
- mappatura dei rischi potenziali;
- valutazione delle aree di rischio;
- misure individuate e che la società intende adottare per arginare e prevenire il fenomeno corruttivo;
- coinvolgimento del personale nelle attività di analisi e valutazione nonché monitoraggio;
- attuazione dei controlli che devono essere attuati per vigilare il rispetto delle disposizioni sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi previsti dal d.lgs. 39/2013.

5

E' dovere del RPC garantire l'osservanza del P.T.P.C. ed applicare le misure di vigilanza e prevenzione per evitare i casi in cui il rischio corruzione divenga tangibile.

La vigilanza avviene con cadenza continuativa.

Il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione evidenzia inoltre l'effettivo grado di esposizione della società al rischio di corruzione, individua gli strumenti che adotta volti a prevenire il medesimo rischio e le metodologie messe in cambio per gestire eventuali rischi corruttivi.

#### **5. I SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTUAZIONE DEL PIANO ANTICORRUZIONE**

##### **Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione**

Il Consiglio di amministrazione di Reggio Children srl ha individuato e nominato in data 20/02/2016 la dott.ssa Pamela Volta, dipendente della società, come Responsabile per la prevenzione alla Corruzione e Responsabile per la trasparenza amministrativa.

Il Responsabile per la prevenzione alla corruzione ex L'art. 1, c. 7, L. 190/2012 è stato individuato e nominato dal Consiglio di Amministrazione della società ( R.P.C.T.) ed attualmente è ancora in carica.

Il R.P.C.T. svolge i compiti previsti dalla normativa vigente (Legge 190/2012 e s.m.i.), con funzioni di vigilanza sul rispetto delle norme in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi ai sensi



REGGIO CHILDREN®

Centro internazionale per la difesa e la promozione dei diritti e delle potenzialità dei bambini e delle bambine  
*International Centre for the defence and promotion of the rights and potential of all children*

del D.lgs. n. 39/2013, nonché con il compito di elaborare il Piano Triennale e la relazione annuale sull'attività svolta.

Per adempiere alle proprie funzioni il R.P.C.T. potrà:

- chiedere chiarimenti su comportamenti che possono anche potenzialmente configurare situazioni di corruzione e illegalità;
- effettuare ispezioni e verifiche nelle aree esposte a maggior rischio per valutare la correttezza delle attività svolte;
- individuare le aree a rischio corruttivo;
- definire apposite procedure per il monitoraggio delle attività nelle aree a rischio;
- valutare le segnalazioni pervenute relativamente a situazioni configuranti un possibile rischio di corruzione;
- proporre eventuali modifiche al Piano in caso di cambiamenti nell'organizzazione aziendale o di accertate violazioni delle indicazioni fornite dal Piano stesso;
- definire procedure di formazione; - valutare l'efficace esecuzione del Piano nonché la sua idoneità rispetto alla realtà aziendale.

Il R.P.C.T. si avvale anche di referenti interni, dipendenti della società.

Si tratta di referenti che per funzioni e ruoli rivestiti possono entrare a conoscenza di informazioni e processi sensibili che possono essere importanti al fine di attivare misure di prevenzione alla corruzione, e per questo di relazionano con il R.P.C.T.

Alla luce del nuovo assetto organizzativo della società, le persone individuate a collaborare con il R.P.C.T. sono le seguenti:

- Presidente della società e Consiglio di Amministrazione;
- Responsabile Area Consulting;
- Responsabile Area Education;
- Responsabile Area Publishing Atelier & Exhibitions, Sviluppo e Comunicazione;
- Responsabile Area Finanza e Controllo.

Tali referenti partecipano al processo di veicolazione delle informazioni al R.P.C.T., e partecipano al processo di gestione del rischio.

Essi hanno inoltre il dovere morale di segnalare eventuali situazioni e/o informazioni di loro conoscenza e che potrebbero indurre concorrere alla lotta contro fenomeni corruttivi.

Il Consiglio d'Amministrazione è l'organo di indirizzo e controllo politico amministrativo della società, che individua il Responsabile per la prevenzione della Corruzione, approva il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) ed i suoi aggiornamenti predisposti dal R.P.C.T., nonché tutti gli atti di indirizzo di carattere generale che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione alla corruzione.

I collaboratori della società, sono coloro che a qualsiasi titolo possono segnalare eventuali situazioni di illecito al RPCT.

Il R.P.C. svolge i seguenti compiti:



REGGIO CHILDREN®

Centro internazionale per la difesa e la promozione dei diritti e delle potenzialità dei bambini e delle bambine  
*International Centre for the defence and promotion of the rights and potential of all children*

- Provvede all'elaborazione e all'aggiornamento del P.T.P.C.;
- Propone un piano di formazione;
- individua il personale da inserire nel piano di formazione periodico;
- verifica l'efficace attuazione del P.T.P.C.;
- predispone la relazione annua relativa alle attività svolte;
- verifica, d'accordo con il Consiglio di Amministrazione della società, l'effettiva rotazione degli incarichi così come stabilito dal P.T.C.P.
- vigila sul rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 39/13, effettua gli opportuni controlli e ne redire verbale;
- Ha l'obbligo di segnalare per iscritto al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'articolo 15 comma 1 del citato Decreto, i casi di esistenza o di insorgenza del caso di incompatibilità/interferenza di funzioni all'interno della società;
- ai sensi dell'articolo 15 comma 2 predispone le segnalazioni dei casi di possibile violazione all'ANAC, all'AGM ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui alla L. 215/2004, nonché della Corte dei Conti per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative.

Il RPCT, nell'esercizio delle sue funzioni, non può svolgere controlli di legittimità o di merito su atti e provvedimenti adottati dall'amministrazione, né esprimersi sulla regolarità tecnica o contabile di tali atti; pertanto, non gli competono attività di controllo sullo svolgimento dell'ordinaria attività della società. Nel rispetto delle previsioni contenute nel PNA 2018, il RPCT deve dare tempestiva comunicazione all'Assemblea dei soci di avere subito eventuali condanne di primo grado, almeno tra quelle prese in considerazione nel decreto legislativo 31/12/2012 n. 235, art. 7 comma 1 lettere da a) a f), nonché per i reati contro la pubblica amministrazione. Agenzia, ove venga a conoscenza di tali condanne da parte del RPCT interessato o anche da terzi, è tenuto a revocare lo stesso dall'incarico con provvedimento motivato e tempestivamente comunicato all'ANAC.

7

### **L'Assemblea dei Soci**

L'Assemblea soci è l'organo di indirizzo e controllo politico amministrativo della società.

### **Il Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di amministrazione è l'organo di governo e di gestione interno delle attività della società. I membri del consiglio di Amministrazione vengono proposti ed eletti dall'assemblea soci.

Tale organo provvede alla nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, approva il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) ed i suoi aggiornamenti predisposti annualmente dal R.P.C.T, nonché tutti gli atti di indirizzo di carattere generale che siano direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione.

### **I referenti d'area**



REGGIO CHILDREN®

Centro internazionale per la difesa e la promozione dei diritti e delle potenzialità dei bambini e delle bambine  
*International Centre for the defence and promotion of the rights and potential of all children*

Si tratta di soggetti referenti delle aree ritenute a maggior rischio corruttivo, come individuate precedentemente, che svolgono attività informativa nei confronti del R.P.C.T., partecipano al processo di gestione del rischio, propongono e adottano le misure di prevenzione previste dal Piano, assicurano l'osservanza del Piano, partecipano agli eventi formativi e verificano le ipotesi di violazione.

### **I Dipendenti**

Tutti i dipendenti della società devono partecipare al processo di gestione del rischio, osservare le misure contenute nel Piano, nonché segnalare situazioni di illecito al proprio responsabile o al R.P.C.T.

Il coinvolgimento di tutto il personale è decisivo per la qualità del Piano e per l'attuazione delle relative misure.

### **I collaboratori**

Si tratta dei collaboratori a qualsiasi titolo della società che osservano le misure contenute nel Piano e segnalano le situazioni di illecito al R.P.C.T.

## **6. LA GESTIONE DEL RISCHIO**

### **ANALISI DEL CONTESTO REGGIO CHILDREN SRL**

Il Piano di gestione del rischio è un processo in grado di individuare, mappare e valutare il rischio corruttivo in cui la società è potenzialmente o concretamente esposta e per il quale occorre prevedere specifiche misure di correzione e prevenzione che vanno contestualizzate nella realtà in cui opera la società stessa.

Le fasi della gestione del rischio, come previsto dall'ANAC, sono:

- Analisi del contesto;**
- Mappatura dei processi;**
- Valutazione del rischio;**
- Trattamento del rischio**

Per quanto concerne l'analisi del contesto, esso ha come obiettivo quello di evidenziare le caratteristiche del contesto nell'ambito del quale opera la società, al fine di valutare se ci possano essere fattori che possano influenzare il verificarsi di fenomeni a rischio corruttivo.

Come previsto dall'allegato 1 del PNA, la società ha acquisito le informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo, in relazione sia alle caratteristiche dell'ambiente in cui opera (contesto esterno), sia alla propria organizzazione (contesto interno).

### **Analisi del contesto esterno**





REGGIO CHILDREN®

Centro internazionale per la difesa e la promozione dei diritti e delle potenzialità dei bambini e delle bambine  
*International Centre for the defence and promotion of the rights and potential of all children*

L'analisi del contesto esterno ha come duplice obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente nel quale la società si trova ad operare, possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi e, al tempo stesso, condizionare la valutazione del rischio corruttivo e il monitoraggio dell'idoneità delle misure di prevenzione. Si tratta di una fase preliminare indispensabile, se opportunamente realizzata, in quanto consente di definire la propria strategia di prevenzione del rischio corruttivo anche, e non solo, tenendo conto delle caratteristiche del territorio e dell'ambiente in cui opera.

In particolare, l'analisi del contesto esterno consiste nell'individuazione e descrizione delle caratteristiche culturali, sociali ed economiche del territorio o del settore specifico di intervento (ad esempio, cluster o comparto) nonché delle relazioni esistenti con gli stakeholder e di come queste ultime possano influire sull'attività dell'amministrazione, favorendo eventualmente il verificarsi di fenomeni corruttivi al suo interno. In altri termini, la disamina delle principali dinamiche territoriali o settoriali e influenze o pressioni di interessi esterni cui l'amministrazione può essere sottoposta costituisce un passaggio essenziale nel valutare se, e in che misura, il contesto, territoriale o settoriale, di riferimento incida sul rischio corruttivo e conseguentemente nell'elaborare una strategia di gestione del rischio adeguata e puntuale.

Il contesto di riferimento di Reggio Children srl è sia il territorio nazionale sia quello internazionale. Le attività svolte dalla società in ambito di formazione, ricerca, consulenza hanno come panorama di riferimento un contesto non solo nazionale ma soprattutto internazionale.

I Paesi esteri con quali la società collabora attraverso attività di formazione e/o consulenza sono:

Italia;  
Europa;  
America del nord;  
America Latina;  
Sud America;  
Canada;  
Australia;  
Cina;  
Giappone;  
Nord e Sud Africa;  
Emirati Arabi;  
Russia

9

Con particolare riferimento al contesto socio-economico regionale, i dati confermano che i settori maggiormente esposti al rischio corruttivo risultano attestarsi nell'acquisizione di proprietà immobiliari e di attività commerciali, nonché nell'aggiudicazione di appalti e commesse pubbliche. I principali settori in cui si rilevano infiltrazioni di criminalità organizzata riguardano l'edilizia, il settore turistico-alberghiero, la ristorazione, il settore agroalimentare, nonché le diverse declinazioni dell'intrattenimento e del gioco lecito (dati estrapolati dalla Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata trasmessa dal Ministero dell'Interno alla Camera dei Deputati in data 15 gennaio 2018).



REGGIO CHILDREN®

Centro internazionale per la difesa e la promozione dei diritti e delle potenzialità dei bambini e delle bambine  
*International Centre for the defence and promotion of the rights and potential of all children*

Come per i precedenti PTPCT adottati dalla società, anche per l'aggiornamento 2021-2023, l'analisi del contesto specifico di riferimento non induce a considerare la società come particolarmente esposta al rischio di corruzione. In ogni caso, si sottolinea che sulla base delle risultanze dell'analisi del contesto esterno ed interno saranno aggiornate le misure di prevenzione adottate dalla società stessa.

### **Analisi del contesto interno**

L'analisi del contesto interno riguarda gli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione per processi che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruttivo ed è volta a far emergere, da un lato, il sistema delle responsabilità, dall'altro, il livello di complessità della società. Entrambi questi aspetti contestualizzano il sistema di prevenzione della corruzione e sono in grado di incidere sul suo livello di attuazione e di adeguatezza.

Reggio Children srl, è una società a partecipazione pubblica in cui la quota maggioritaria pari al 51% è detenuta dal Comune di Reggio Emilia.

Come da statuto, la società tende a rafforzare e qualificare ulteriormente il patrimonio teorico e pratico dell'esperienza delle Scuole e dei Nidi d'infanzia del Comune di Reggio Emilia, sviluppa mezzi e strumenti atti a mantenere e promuovere la centralità dell'educazione nella definizione di tutte le politiche pubbliche, estendendo a tutto l'arco della vita e ad ogni settore delle politiche locali il concetto di educazione, contaminazione dei saperi, internazionalizzazione, dialogo tra culture diverse.

A tal fine la società, come da statuto aggiornato a maggio 2019, intende:

- promuovere, valorizzare e tutelare il patrimonio educativo e culturale delle scuole e nidi d'infanzia del Comune di Reggio Emilia;
- promuovere studi, ricerche e sperimentazioni attorno ai temi dell'educazione privilegiando i temi dell'apprendere attivo, costruttivo e creativo dei bambini;
- effettuare attività di formazione, anzitutto del personale educativo dell'amministrazione comunale, secondo gli elevati standard qualitativi, noti ed apprezzati a livello mondiale, della tradizione pedagogico-educativa reggiana, alle quali il mercato non provvede direttamente;
- qualificare una più avanzata professionalità e cultura degli insegnanti e in generale degli operatori dei servizi dell'infanzia ed alla famiglia, anche attraverso la realizzazione di interventi di formazione al lavoro e nei luoghi di lavoro;
- determinare attraverso detti interventi formativi, anche la nascita ed il riconoscimento di nuove figure professionali da impiegare nel mondo dei servizi all'infanzia ed alla famiglia;
- realizzare incontri e seminari nelle scuole di Reggio Emilia aperti alle famiglie dei bambini e della cittadinanza, in ordine alle suddette tematiche;
- valorizzare i temi della ricerca, dell'osservazione, della documentazione, dell'interpretazione dei processi di apprendimento e di costruzione della conoscenza dei bambini;
- gestire in modo unitario e qualificare il Centro Internazionale Loris Malaguzzi, quale luogo di promozione, ricerca, innovazione e sperimentazione del Reggio Emilia Approach, nonché di



Centro internazionale per la difesa e la promozione dei diritti e delle potenzialità dei bambini e delle bambine  
*International Centre for the defence and promotion of the rights and potential of all children*

riferimento per la comunità locale in particolare sui temi dell'educazione anche alimentare, della multiculturalità ;

- promuovere e sviluppare la diffusione dei valori legati al patrimonio culturale, fornendo i mezzi e/o strumenti e/o attività di consulenza, anche mediante la promozione di studi, ricerche, sperimentazioni per qualificare la cultura e la qualità delle insegnanti e/o commercializzazione di prodotti e servizi collegati alla filosofia e valori propri del Reggio Emilia Approach;
- contribuire allo sviluppo e alla promozione di politiche di accoglienza e di integrazione nella comunità locale delle famiglie provenienti da altri paesi;
- sviluppare, attraverso la ricerca, attività di consulenza e di formazione su vari ambiti tra cui (elenco non esaustivo) progetti di gestione di servizi educativi e servizi locali; progetti di arredi e materiali didattici, progetti di edilizia scolastica, formazione aziendale, formazione di personale educativo...;
- sviluppare e commercializzare prodotti e servizi collegati al Reggio Emilia Approach, quali: Pubblicazioni, Mostre, Atelier, Visite, Seminari, materiali editoriali, gadgets, etc.;
- promuovere e monitorare, a livello nazionale ed internazionale, l'utilizzo dei marchi registrati "Reggio Children" e "Reggio Emilia Approach", nonché dei marchi ad essi collegati, anche mediante contratti di concessione dei diritti d'uso, valutando costantemente la coerenza delle esperienze ispirate all'approccio reggiano;
- partecipare a progetti, anche se avviati e/o proposti da altri enti, purchè coerenti con le finalità indicate;
- stipulare intese, convenzioni, collaborazioni con altri organismi pubblici e privati, italiani e stranieri per iniziative formative, culturali, promozionali anche legate alla gestione di servizi educativi, o di altre politiche pubbliche locali;
- stipulare accordi con università, enti, associazioni nazionali e internazionali, pubblici e privati, (tra cui network internazionali) per la gestione di attività, progetti, servizi, anche relativi al funzionamento del Centro Internazionale Loris Malaguzzi;
- promuovere una cultura dell'alimentazione/nutrizione, secondo la filosofia educativa nata nei nidi e nelle scuole d'infanzia di Reggio Emilia, diventando luogo di ricerca per una nuova cultura alimentare, anche attraverso lo sviluppo e gestione di progetti legati all'accoglienza e alla ristorazione, non esclusa  
La commercializzazione di prodotti enogastronomici.

11

L'analisi o auto-analisi del contesto aziendale e gli obiettivi che la società intende perseguire, è estremamente importante al fine di mappare correttamente tutti i processi e tutte le attività, ed individuare le potenziali aree di rischio quanto a corruzione.

Vedasi organigramma della società pubblicato nella sezione "Società trasparente".

## **MAPPATURA DEI PROCESSI**

### **Aree di rischio obbligatorie e altre aree di rischio individuate**

La mappatura dei processi e il metodo di analisi dei rischi aziendali della società è stato svolto tenendo in considerazione la natura delle attività aziendali e le unità organizzative in corrispondenza delle quali si potrebbero configurare rischi di commistione del fenomeno corruttivo.



REGGIO CHILDREN®

Centro internazionale per la difesa e la promozione dei diritti e delle potenzialità dei bambini e delle bambine  
*International Centre for the defence and promotion of the rights and potential of all children*

L'obiettivo è che l'intera attività svolta dalla società venga gradualmente esaminata al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi. Nell'analisi dei processi organizzativi è necessario tener conto anche delle attività eventualmente esternalizzate ad altri soggetti pubblici, privati o misti, in quanto il rischio di corruzione potrebbe annidarsi anche in questi processi.

A seguito dell'analisi svolta, si precisa a tal fine che:

-Reggio Children srl non svolge un servizio pubblico in nome e per conto del Comune di Reggio Emilia (proprietario al 51%), ma svolge un'attività di interesse pubblico, come precisato nello statuto e nell'atto costitutivo della società;

La mappatura dei processi è un modo efficace di individuare e rappresentare le attività della società e comprende l'insieme delle tecniche utilizzate per identificare e rappresentare i processi organizzativi, nelle proprie attività componenti e nelle loro interazioni con altri processi. In questa sede, la mappatura assume carattere strumentale ai fini dell'identificazione, della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi.

E' stata svolta un'analisi preventiva effettuata tramite l'esame e lo studio di tutta la documentazione aziendale e tenendo conto della natura delle attività che svolge la società e gli ambiti di interesse.

I documenti che sono stati analizzati sono:

- Atto costitutivo della società;
- Statuto aggiornato a maggio 2019;
- Contratti di servizi e convenzioni in essere;
- Accordi quadro;
- Convenzioni con enti pubblici e privati;
- Fatturazione attiva e passiva;
- Disamina delle procedure ad evidenza pubblica;
- Organigramma della società;
- Contratti di lavoro (assunzioni, cococo, collaborazioni con P.IVA ed occasionali)

12

Sono stati inoltre presi in considerazione i processi sulla qualità adottati dalla società ed il Piano triennale sulla trasparenza amministrativa adottato dalla stessa.

Per l'individuazione delle attività soggette a maggiore rischio di corruzione, sono state considerate le aree di rischio comuni ed obbligatorie che sono espresse nell'allegato 2 del PNA.

Sono state considerate, le seguenti **AREE DI RISCHIO GENERALI**:

**Area acquisizione e progressione del personale:** l'area presenta una bassa vulnerabilità.

La società rispetta ed applica un Regolamento interno (pubblicato in trasparenza) per l'affidamento degli incarichi, per le assunzioni del personale e per l'acquisto di beni e servizi.

All'interno del Regolamento interno sono espresse le procedure ad evidenza pubblica seguite dalla società, e sul sito web della stessa, nella sezione dedicata alla trasparenza amministrativa sono presenti i documenti relativi alle procedure di selezione svolte.



REGGIO CHILDREN®

Centro internazionale per la difesa e la promozione dei diritti e delle potenzialità dei bambini e delle bambine  
*International Centre for the defence and promotion of the rights and potential of all children*

L'assunzione del personale avviene attraverso selezioni ad evidenza pubblica. Le progressioni di carriera sono adeguatamente presidiate da opportune procedure (obiettivi concordati e valutazioni delle prestazioni) e autorizzate dal Cda della società.

**Area affidamento lavori, servizi e forniture:** l'attività di questa area, che riguarda i processi di affidamento di lavori, servizi e forniture, è disciplinata sia dal Regolamento interno il quale stabilisce le soglie specifiche e congiuntamente dal Codice degli appalti, che prevede progressivi stati di avanzamento e specifici oneri di trasparenza da attuarsi sia in corso di procedura sia al termine della stessa.

Si tratta di un'area maggiormente spostata al rischio di corruzione, ma presenta ora un livello di prevenzione del rischio definito e completo. L'osservanza del codice di contratti e del Regolamento interno, il rispetto delle norme in materia di trasparenza amministrativa, hanno minimizzato il rischio del fenomeno corruttivo.

La trasparenza su tutti gli atti e i processi dei vari processi di gara è massima.

La normativa di riferimento è stata oggetto di riforma, con l'emanazione del correttivo al nuovo Codice degli Appalti (D.lgs. 56/2017), nonché di letture interpretative e chiarificatrici fornite dall'ANAC, nel corso del 2019 si è proceduto ad adeguare il Regolamento interno che verrà approvato dal Cda della società previsto per il 18/12/19.

L'area, già oggetto di indagine e monitoraggio fin dalla prima redazione del Piano, in quanto area maggiormente esposta al rischio di corruzione, presenta, ora, un livello di prevenzione del rischio abbastanza definito e completo sia per l'applicazione in tale contesto del Codice degli Appalti sia per l'applicazione di regolamenti e procedure interne (Regolamento per le spese, le gare ed i contratti di valore inferiore alle soglie comunitarie), adeguatamente rielaborati sulla base dell'attività svolta dalla società al fine di minimizzare la possibilità di rischi corruttivi. I regolamenti interni sono oggetto di costante aggiornamento, sulla base delle modifiche normative che intervengono nel corso del tempo, al fine di consentire alla società di disporre di documenti efficaci ed adeguati a prevenire i rischi corruttivi.

13

### **Area amministrazione e contabilità, ossia gestione dei flussi finanziari e dei relativi adempimenti**

All'interno della società è stato istituito un ufficio con risorse dedicate allo svolgimento delle mansioni amministrative.

Viene applicata la rotazione del personale ma limitatamente a quelle funzioni che possono essere facilmente gestite da risorse intercambiabili.

Tutti i pagamenti o le transazioni finanziarie devono essere effettuati dai soggetti autorizzati, in modo che ne sia garantita la tracciabilità sulla base di idonea documentazione.

Non sono ammessi pagamenti in contanti (di importo pari o superiore alle soglie di legge di volta in volta vigenti) o mediante assegni liberi. In ogni caso, l'intero processo sarà volto a garantire un'adeguata separazione delle funzioni tra i soggetti coinvolti e la tracciabilità delle diverse attività svolte. Tutta la documentazione relativa al ciclo degli acquisti, alla selezione dei fornitori, preventivi e agli ordini emessi è adeguatamente formalizzata e archiviata, al fine di consentire la ricostruzione



REGGIO CHILDREN®

Centro internazionale per la difesa e la promozione dei diritti e delle potenzialità dei bambini e delle bambine  
*International Centre for the defence and promotion of the rights and potential of all children*

delle responsabilità e del processo decisionale, delle ragioni delle scelte e della verifica della qualità delle forniture.

**Area “provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario: concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, attribuzioni di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati”:**

Non si applica.

**Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni:** La società svolge attività di controllo, verifica ed eventuale erogazione di sanzioni su tutte le funzioni esercitate. Le procedure adottate fanno riferimento a requisiti predeterminati per legge e, conseguentemente, la discrezionalità della società è fortemente limitata. Inoltre, le procedure di cui alla presente area di rischio non vengono svolte da un singolo ufficio, ma sono sottoposte al vaglio di più referenti; la pluralità di soggetti coinvolti rende più difficile il formarsi di comportamenti corruttivi e, quindi, consente un buon presidio dell’area.

**Incarichi e nomine:** il valore di rischio di tale area è considerato medio, ma adeguatamente presidiato dalla disciplina di cui al D.Lgs. 39/2013. Il RPCT raccoglie le dichiarazioni di inconferibilità e di incompatibilità secondo tale normativa e ha la facoltà di svolgere ulteriori verifiche. 14 7.

Per quanto attiene agli incarichi, la società è dotata di una BANCA DATI DEL PROFESSIONISTA che viene aggiornata mensilmente e che rappresenta un bacino di competenze professionali dal quale la società, in accordo con il proprio regolamento interno, può attingere.

Nel caso in cui, nella banca dati del professionista non vi sia la competenza professionale ricercata, la società potrà per opportunità, svolgere un’indagine di mercato ad evidenza pubblica.

Per quanto riguarda le nomine di membri facenti parte del CDA, essa avviene in sede di Assemblea soci.

14

**Area affari legali e contenzioso:** tale area è considerata a bassa vulnerabilità in quanto le consulenze legali o eventuali contenziosi sono affidati ad un soggetto terzo attraverso un contratto di servizio. Tale area di rischio, pertanto, si ritiene adeguatamente presidiata dalle norme in materia di affidamenti (D.lgs. 50/2016)

**AREE DI RISCHIO SPECIFICHE:**

**Area inerente la gestione di progetti speciali e attività di consulenza Italia ed Estero.**

Per questa area vi sono risorse dedicate che rispettano procedure chiare e definite anche dalla norma in vigore sulla qualità dei processi.

**Mappatura dei Processi e Analisi documentale:**



REGGIO CHILDREN®

Centro internazionale per la difesa e la promozione dei diritti e delle potenzialità dei bambini e delle bambine  
*International Centre for the defence and promotion of the rights and potential of all children*

Per completare il processo di analisi del rischio corruttivo, Il Responsabile anticorruzione ha provveduto a verificare i contenuti dei presenti documenti:

- la Convenzione tra Istituzione Scuole e nidi d'infanzia del Comune di Reggio Emilia e Reggio children srl che non prevede alcuna erogazione economica da parte della prima nei confronti della seconda;
- L'accordo di collaborazione tra Istituzione Scuole e nidi d'infanzia del Comune di Reggio Emilia e Reggio Children srl per progetti di ricerca relativi al linguaggio video e digitale, anch'esso senza alcuna valenza economica per la società;
- Regolamento degli acquisti, degli incarichi e del personale adottato dalla società per finalità legate alla trasparenza amministrativa, e successivi adeguamenti;
- Linee Guida per le persone che si trovano in stato di quiescenza professionale;
- Contratti di servizio relativi alle consulenze;
- Lettere d'incarico per prestazioni di servizio occasionale;
- Norme di riferimento in materia di Trasparenza Amministrativa e alle quali Reggio Children srl si attiene;
- Procedure aziendali interne per la selezione dei fornitori e dei prestatori di servizi e/o consulenze;
- Organigramma aziendale;
- Programma per la Trasparenza e l'Integrità.
- Normativa in materia di Trasparenza amministrativa e anticorruzione.
- Codice etico

Oltre ai documenti, Sono stati considerati sia i fattori legati al territorio di riferimento, sia le relazioni e le possibili influenze esistenti con i portatori e i rappresentanti di interessi esterni; sia le modalità con le quali si viene a contatto con fenomeni potenzialmente a rischio corruzione nello svolgimento delle attività.

Tale analisi ha come obiettivo quello di evidenziare come le caratteristiche del contesto nell'ambito del quale opera la Società possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno, e quali strumenti a prevenzione sono adottati dalla stessa.

Si è inoltre preso in considerazione l'allegato 2 al Piano Nazionale Anticorruzione e L'R.P.C. in questo processo di analisi, ha proceduto a:

- Mappare le diverse aree di attività di Reggio Children srl ed individuare i potenziali rischi in materia di corruzione;
- Procedere ad una Valutazione delle aree di rischio secondo la tabella di valutazione del rischio sotto riportata ed elaborata secondo quanto previsto dall'allegato 5 al Piano Nazionale Anticorruzione;
- Individuazione dei parametri delle varie aree di rischio;
- realizzazione di una scala delle probabilità di realizzazione del rischio corruzione per aree di interesse.
- realizzazione di una scala di impatto che il rischio puo' generare.
- Individuare gli strumenti da adottare in materia di anticorruzione e le segnalazioni da adottare.

### **Valutazione del Rischio**

**Identificazione e Valutazione: Analisi del contesto interno ed individuazione dei parametri da applicare per l'individuazione del rischio.**



REGGIO CHILDREN®

Centro internazionale per la difesa e la promozione dei diritti e delle potenzialità dei bambini e delle bambine  
*International Centre for the defence and promotion of the rights and potential of all children*

Una volta identificati i processi a rischio, si è proceduto all'identificazione dei rischi potenziali collegati ed alla loro analisi. Si è trattato, quindi, di valutare la probabilità che il rischio si realizzasse e le conseguenze che ne potevano derivare (impatto), ottenendo così un livello di rischio espresso in numero. Per la valutazione delle aree di rischio è stata utilizzata la metodologia indicata nell'allegato 5 del PNA.

La stima della **PROBABILITÀ** tiene conto di:

- discrezionalità del processo; - rilevanza esterna del processo; - complessità del processo; - valore economico del processo; - frazionabilità del processo; - controlli applicati al processo. La stima dell'**IMPATTO** considera: - impatto organizzativo; - impatto economico; - impatto reputazionale.

La valutazione dei Processi è stata quindi sintetizzata nella Matrice 'Impatto-Probabilità', Matrice valori medi: **IMPATTO x PROBABILITÀ = RISCHIO**. Di seguito si riporta, pertanto, la tabella di valutazione del rischio, dalla quale emerge l'indice di rischio considerato per area di rischio generale e specifica.

Nel corso del triennio 2021-2023, verrà comunque effettuata una nuova valutazione delle aree di rischio e dei processi identificati al loro interno, al fine di approntare eventuali modifiche alle misure di prevenzione in essere, qualora si renda necessario.

L'analisi del contesto interno prevede che tutta l'attività svolta dalla Società venga analizzata, in particolare attraverso la mappatura dei processi, al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultano potenzialmente esposte a rischi corruttivi. L'individuazione delle aree di rischio è stata anticipata da un'approfondita analisi del contesto interno, effettuata attraverso:

- l'analisi della mappatura dei processi di funzionamento aziendali e delle procedure presenti; (esame delle modalità di lavoro, tipologia di contatti con i fornitori e frequenza, confronto con le procedure esistenti)
- l'analisi dell'altra documentazione interna utile, costituita dai documenti organizzativi e gestionali, e contrattuali;
- Confronto orale con i responsabili e/o dipendenti delle diverse Aree finalizzate alla rilevazione delle attività aziendali maggiormente esposte a rischio di potenziale commissione di uno dei reati previsti dalla L. 190/2012;
- Analisi e studio dell'Allegato 5 del Piano Nazionale Anticorruzione, il quale stabilisce con quali modalità valutare il rischio corruzione e quali parametri utilizzare per tale valutazione.

Per la valutazione delle aree di rischio è stata utilizzata, come sopra enunciato, la metodologia indicata nell'allegato 5 del Piano nazionale anticorruzione.

Sulla base di tale metodologia sono emerse le valutazioni riportate nella tabella sottostante.

**Criterio per l'attribuzione dei valori:**

**Valori e frequenze della probabilità:** media dei valori associati agli indicatori di discrezionalità, interesse esterno e complessità del processo.

**Valori e importanza dell'impatto:** media dei valori associati agli indicatori di impatto organizzativo, impatto economico e livello impatto.

**Valutazione del rischio:** Valore probabilità x valore impatto (da 0 a 25)



**Analisi dei risultati:**

Da 0 a 3,5 = Non rilevante;  
 da 3,6 a 6,5 = Lieve;  
 da 6,6 a 10,5 = Moderato;  
 da 10,6 a 15,5 = Rilevante;  
 da 15,6 a 25 = Alto.

Indicatori qualitativi di valutazione considerati:

- grado di "interesse" esterno del processo;
- grado di discrezionalità delle scelte;
- grado di assoggettabilità a norme di legge inderogabili;
- grado di trasparenza dei processi;
- grado di attuazione delle misure di prevenzione previste dal PTPCT aziendale.

Di seguito di riporta l'analisi e la valutazione effettuata:

Aree di rischio /Processo	Attività	Probabilità	Impatto	Livello di rischio (AXB)	Giudizio	Valutazione e processo
<b>Area acquisizione e progressione del personale</b>	Predisposizione di bando di selezione/reclutamento	2,7	2,3	6,2	Bassa vulnerabilità	LIEVE
1.Reclutamento : modalità di selezione del personale	Gestione dei processi di carriera	1,3	2,3	3	Bassa vulnerabilità	NON RILEVANTE
2. Conferimento di incarichi di collaborazione	Predisposizione di conferimenti di incarico	3	2,3	6,9	Bassa vulnerabilità	MODERATO
<b>Area inerente la gestione degli acquisti di beni e servizi e forniture.</b>	Definizione dell'oggetto dell'affidamento	2,3	2,3	5,3	Rilevante vulnerabilità	LIEVE
<b>Predisposizione e gestione procedure per l'affidamento di lavori, servizi e forniture</b>	Individuazione dello strumento /istituto di affidamento	2,3	2,3	5,3	Rilevante vulnerabilità	LIEVE
	Requisiti di aggiudicazione	3,3	1,7	5,6	Rilevante vulnerabilità	LIEVE



REGGIO CHILDREN®

Centro internazionale per la difesa e la promozione dei diritti e delle potenzialità dei bambini e delle bambine  
*International Centre for the defence and promotion of the rights and potential of all children*

	Valutazione delle offerte e verifica dell'eventuale anomalia dell'offerta	2,3	1,7	3,9	Rilevan- te vulnera- bilità	LIEVE
	Gestione varianti in corso di esecuzione del contratto	3	2,3	6,9	Rilevan- te vulnera- bilità	MODERAT O
<b>Provvedimenti ampliamenti della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</b>	Non applicabile	0	0	0	Non Rilevan- te	NON RILEVANT E
<b>Area amministrazione e contabilità, ossia gestione dei flussi finanziari e dei relativi adempimenti</b>	Gestione del patrimonio – contabilità.	2	2,7	5,4	Lieve vulnera- bilità	LIEVE
	Fatturazione attiva e incassi	3	2	6	Lieve vulnera- bilità	LIEVE
	Fatturazione passiva e pagamenti	2,7	2,7	6	Lieve vulnera- bilità	LIEVE
<b>Controlli, verifiche, ispezioni, sanzioni (Procedure di controllo)</b>	Verifica segnalazioni	1,3	2,7	3,5	Lieve vulnera- bilità	NON RILEVANT E
	Gestione procedimenti disciplinari	1,3	2,7	3,5	Lieve vulnera- bilità	NON RILEVANT E
	Applicazione sanzioni	1,3	2,7	3,5	Lieve vulnera- bilità	NON RILEVANT E
<b>Incarichi e nomine</b>	Acquisizione dichiarazioni ex D.Lgs. 39/2013	1,3	1,7	2,2	Media vulnera- bilità	NON RILEVANT E
<b>Attività legale e contenzioso</b>	Gestione contenziosi	4	1,3	5,2	Bassa vulnera- bilità	LIEVE
	Gestione procedure extra- giudiziali	3	1,3	3,9	Bassa vulnera- bilità	LIEVE
<b>Area inerente la gestione di progetti speciali e attività di consulenza Italia ed Estero.</b>	Gestione di progettazione e rendicontazione	2,3	2,7	6,2	Bassa vulnera- bilità	LIEVE
	Attività contrattualistica connessa alla consulenza	2,3	2,3	5,3	Bassa vulnera- bilità	LIEVE

La formulazione della tabella relativa ai livelli di rischio è stata aggiornata, sulla base di quanto previsto dall'ANAC nell'Allegato 1 al PNA 2019. Si precisa che ai fini del giudizio su ciascuna attività,



REGGIO CHILDREN®

Centro internazionale per la difesa e la promozione dei diritti e delle potenzialità dei bambini e delle bambine  
*International Centre for the defence and promotion of the rights and potential of all children*

oltre agli indicatori sopra indicati, sono state tenute in considerazione le analisi sui principali rischi corruttivi svolte nei precedenti PTPCT adottati dalla società e ai quali si rimanda. Si segnala, infine che per tutte le aree e le attività oggetto dell'analisi non è mai emerso un precedente giurisdizionale, una segnalazione o un illecito.

A seguito della suesposta valutazione del rischio, la società intende adottare, al fine di prevenire il rischio di corruzione alcune misure, CONTROLLI e/o provvedimenti quali:

-1) Forme interne di doppio controllo delle procedure adottate e seguite che devono essere avallate sia dal Responsabile d'area sia dal Legale rappresentante della società, sentito il Consiglio di amministrazione, o persona da lui delegato. In particolare tutte le procedure che non prevedono affidamento diretto devono essere approvate dal Legale rappresentante della società, o persona da quest'ultima delegata. Negli affidamenti diretti si richiama quanto descritto nel Regolamento degli acquisti, degli incarichi e del personale e di rispettare i principi di Rotazione, trasparenza, imparzialità.

Per i soli professionisti, vige l'obbligo per la società di attingere dalla banca dati del Professionista, sezione dedicata all'interno della sezione "Amministrazione trasparente" all'interno del sito internet della società.

Vige l'obbligo di:

-2) effettiva segnalazione da parte del dipendente di eventuali condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza, di cui al comma 51 della legge n. 190/2012. La segnalazione deve avvenire per iscritto via mail all'indirizzo [anticorruzione@reggiochildren.it](mailto:anticorruzione@reggiochildren.it).

-3) fedele osservanza del Piano triennale sulla trasparenza e l'integrità e rispetto della normativa in materia di trasparenza amministrativa della società.

- 4) definizione di adeguati percorsi di formazione professionale.

19

### **Trattamento del rischio: Codici di comportamento**

Reggio Children s.r.l. nella persona del Legale Rappresentante così come il Responsabile Anticorruzione, sono consapevoli che lo strumento dei codici di comportamento costituisce una misura di prevenzione di fondamentale importanza in quanto permette di regolare da un punto di vista legale ed etico al tempo stesso il comportamento dei propri dipendenti, indirizzando così l'azione della società.

Pertanto, Il Consiglio di Amministrazione in data 24 Marzo 2016 ha adottato un proprio Codice Etico, allegato al presente Piano Anticorruzione. (Allegato C)

Il Codice Etico intende definire in modo trasparente e chiaro le regole comportamentali ed i valori che Reggio Children srl. riconosce, accetta e condivide. In particolare:

-enuncia l'insieme dei diritti, dei doveri e delle responsabilità della società rispetto a tutti i soggetti con i quali entra in relazione per il conseguimento del proprio oggetto sociale (clienti, fornitori, dipendenti e/o collaboratori, soci, istituzioni); è pertanto una direttiva le cui regole di condotta devono essere tenute presenti nella quotidianità del lavoro e che presuppone, in primis, il rispetto delle leggi e dei regolamenti, anche interni della società, vigenti;

-si propone di fissare "standards" etici di riferimento e norme comportamentali a cui orientare i processi decisionali aziendali e la condotta della società;



REGGIO CHILDREN®

Centro internazionale per la difesa e la promozione dei diritti e delle potenzialità dei bambini e delle bambine  
*International Centre for the defence and promotion of the rights and potential of all children*

-richiede al management ed a tutti i soggetti cui si rivolge comportamenti coerenti, cioè azioni che non risultino, anche solo nello spirito, dissonanti rispetto ai principi etici aziendali;  
-contribuisce ad attuare la politica di responsabilità sociale della società, poiché è consapevole che la considerazione delle istanze sociali e ambientali contribuisce a minimizzare l'esposizione a rischi di compliance e reputazionali, rafforzando il senso di appartenenza nei suoi interlocutori.

Tale documento costituisce parte fondamentale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della società e rappresenta la totalità delle misure e procedure preventive e disciplinari idonee a ridurre il rischio di commissione di reati all'interno dell'organizzazione aziendale.

Destinatari del Codice Etico sono tutti coloro che operano e collaborano con Reggio Children srl, ovvero amministratori, sindaci, organi di controllo, dipendenti, collaboratori e portatori d'interesse che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Struttura, nell'ambito della sua direzione e vigilanza; essi si dovranno attenere alle regole contenute nel Codice Etico e pertanto sono tenuti a conoscerne il contenuto ed a contribuire alla sua attuazione e diffusione.

I destinatari del Codice Etico che ne violino le regole ledono il rapporto di fiducia con la società e, pertanto, saranno soggetti alle sanzioni disciplinari previste.

La violazione delle misure di cui sopra da parte di dipendenti illecito disciplinare. Ai dipendenti di Reggio Children srl verranno applicate le sanzioni disciplinari previste dal vigente Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori del terziario, della distribuzione e dei servizi, nel rispetto dell'art. 7 della l. 30 maggio 1970, n. 300 (Statuto dei Lavoratori) e delle altre normative speciali, laddove applicabili.

Il tipo e l'entità delle sanzioni saranno determinate in relazione a:

- valutazione soggettiva della condotta a seconda del dolo o della colpa;
- rilevanza degli obblighi violati;
- livello di responsabilità gerarchica e/o tecnica del soggetto coinvolto;
- eventuale condivisione della responsabilità con altri soggetti che abbiano concorso nel determinare l'illecito;
- presenza di circostanze aggravanti o attenuanti, con particolare riguardo al livello professionale, alle precedenti prestazioni lavorative, ai precedenti disciplinari ed alle circostanze in cui è stato commesso il fatto.

Il monitoraggio circa il rispetto del codice etico aziendale spetta al Responsabile Anticorruzione e Trasparenza.

## 7. LE MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO

La gestione del rischio viene affrontata mediante la messa in campo delle misure di prevenzione ossia mediante l'individuazione e valutazione delle misure da adottare per annullare o ridurre il rischio, in funzione della loro efficacia e della valutazione dei relativi costi economici ed organizzativi, decidendo le priorità e l'urgenza di trattamento. I processi per i quali sono emersi i più rilevanti livelli di rischio vanno a identificare, singolarmente o aggregati fra loro, attività ed aree di rischio per ognuna delle quali devono essere indicate le misure di prevenzione più idonee e possibili. Per quanto attiene alle misure di prevenzione, il PNA le distingue in due categorie:

- **Misure obbligatorie la cui applicazione deriva da norme imperative;**



Centro internazionale per la difesa e la promozione dei diritti e delle potenzialità dei bambini e delle bambine  
*International Centre for the defence and promotion of the rights and potential of all children*

• **Misure ulteriori la cui applicazione è determinata in considerazione delle specifiche attività della società.**

Le misure di prevenzione del rischio, illustrate nello schema di cui sopra, hanno come finalità principale quella di :

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Prendendo in considerazione ogni singola attività della società definita a rischio in base ai parametri sopra esposti, si adottano i seguenti metodi di prevenzione:

### Misure obbligatorie

#### a) Trasparenza.

La trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni e delle società a partecipazione pubblica, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, rappresenta uno strumento fondamentale per la prevenzione della corruzione e per l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

La trasparenza costituisce un importante principio per prevenire la corruzione e, più in generale, qualsiasi situazione che possa provocare un malfunzionamento.

La pubblicazione costante e tempestiva di informazioni sulle attività poste in essere permette, infatti, di favorire forme di controllo diffuso anche da parte di soggetti esterni e di svolgere un'importante azione di deterrente per potenziali condotte illegali o irregolari.

Gli obblighi di trasparenza concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni sono disciplinate dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (di seguito, per brevità, d.lgs. 33/2013). L'art. 11 c. 2 lett. b., come modificato dall'art. 24-bis c. 1 del d.l. 24 giugno 2014, n. 90, prevede che il d.lgs. 33/2013 si applichi "limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione Europea, agli enti di diritto privato in controllo pubblico, ossia alle società e agli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile da parte di pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi."

L'attuazione della trasparenza avviene attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale dei documenti, delle informazioni e dei dati relativi all'organizzazione e alle attività svolte dalla società.

La pubblicazione avviene con cadenza periodica.

A tale scopo, Reggio Children srl ha istituito all'interno del proprio sito web, una sezione dedicata alla "trasparenza amministrativa" suddivisa a sua volta in sotto sezioni i cui contenuti sono illustrati nelle delibere ANAC.



REGGIO CHILDREN®

Centro internazionale per la difesa e la promozione dei diritti e delle potenzialità dei bambini e delle bambine  
*International Centre for the defence and promotion of the rights and potential of all children*

L'immediata visibilità all'esterno delle attività di Agenzia costituisce un deterrente per potenziali condotte illegali.

Il Responsabile per la Trasparenza deve provvedere agli aggiornamenti delle pubblicazioni periodiche secondo le disposizioni del D.lgs. 33/2013 ed in attuazione dell'allegato A al presente Piano, rispettando la tempistica prevista dall'allegato 1) alla Determinazione ANAC 1134 del 08/11/2017 Relativamente al precedente piano 2017-2019, si segnala come la pubblicazione sul sito aziendale dei documenti, delle informazioni e dei dati del Consorzio sia stata tempestiva e coerente con le scadenze previste.

#### **b) Codice di comportamento o codice etico.**

Come descritto nel precedente paragrafo di cui sopra, i dipendenti e collaboratori della società, devono osservare tutti le disposizioni contenute nel codice di comportamento.

Quest'ultimo è rivolto non solo ai dipendenti e/o collaboratori, ma anche a tutte le figure che intrattengono rapporti con la società.

Tale documento è consultabile nella sezione trasparenza sul sito web della società.

#### **c) Rotazione del personale.**

La rotazione del personale rappresenta una misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possono alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa. La società, in ragione delle ridotte dimensioni e del numero limitato di personale operante al suo interno e poiché molte attività richiedono una formazione ed esperienza specifica, ritiene che la rotazione del personale causerebbe inefficienza e inefficacia dell'azione amministrativa tale da precludere in alcuni casi la possibilità di erogare in maniera ottimale i servizi.

Attualmente questa misura obbligatoria viene applicata in modo ridotto e limitato per le ragioni sopra esposte.

Pertanto, la rotazione del personale potrà essere applicata solo in settori specifici e limitati casi quali:

- A) Area Finanza e Controllo – rotazione per funzioni di:
  - fatturazione attiva e incasso del corrispettivo;
  - fatturazione passiva
  - gestione contabilità;
  - acquisti di beni e servizi nel rispetto del Regolamento adottato dalla società;
- B) Area Education – Atelier- mostre: durante le iniziative di formazione aperte al pubblico, il personale viene frequentemente alternato.
- C) Area Gare e selezione del personale ad evidenza pubblica – I membri facenti parte delle Commissioni Giudicatrici vengono continuamente ruotati e scelti in relazione alla competenze tecniche e professionali specifiche richieste.

Inoltre viene sempre garantita una risorsa esterna alla società con competenze specifiche.

I membri facenti parte delle Commissioni giudicatrici vengono autorizzati dalla Presidente del Cda della società e all'uopo nominati con specifico provvedimento.



REGGIO CHILDREN®

Centro internazionale per la difesa e la promozione dei diritti e delle potenzialità dei bambini e delle bambine  
*International Centre for the defence and promotion of the rights and potential of all children*

Contestualmente i membri nominati provvedono, prima di accettare l'incarico, a firmare la dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità e di assenza di conflitto di interessi con il ruolo rivestito.

Per tutte le altre aree di lavoro per la quali non si prevede ad oggi alla rotazione delle funzioni, essa non avviene se non per opportunità o scelte adottate dal Consiglio di Amministrazione della società.

#### **d) Conflitto di interessi.**

La gestione di eventuali situazioni di conflitto di interesse è disciplinata dal codice di comportamento. I dipendenti e i collaboratori della società possono partecipare ad investimenti, affari o attività di altro genere rispetto a quelle svolte all'interno della società, purché ne diano tempestiva comunicazione alla stessa. Gli stessi sono, altresì, tenuti a comunicare la partecipazione/adesione ad associazioni ed organizzazioni i cui ambiti possano interferire con lo svolgimento dell'attività assegnata, salvo che si tratti di partiti politici o sindacati. Inoltre, si sottolinea che, ai sensi del R.D. 148/1931, allegato A), art. 5, i dipendenti sono tenuti a non esercitare altri incarichi senza averne informato la società, che rilascia apposita autorizzazione. Le comunicazioni devono essere rese al RPCT che, dopo aver assunto le informazioni ritenute necessarie, si pronuncia sul conflitto decidendo per l'eventuale astensione del dipendente dai processi decisionali. La mancata, tardiva, incompleta o falsa dichiarazione determina responsabilità disciplinare. Per quanto attiene alle eventuali situazioni di conflitto di interesse nell'affidamento di lavori servizi o forniture, la società prevede l'inserimento di apposite dichiarazioni nei documenti di gara e negli atti conseguenti all'affidamento.

23

#### **e) Inconferibilità e incompatibilità.**

L'adozione di procedure per verificare le eventuali situazioni di inconferibilità e incompatibilità dei dirigenti e degli organi a nomina politica, costituisce una misura obbligatoria di prevenzione della corruzione prevista dal Piano Nazionale Anticorruzione.

Il D.lgs. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" impone di verificare:

- all'atto del conferimento di un incarico, la sussistenza di eventuali condizioni di inconferibilità e di cause di incompatibilità;
- annualmente, la sussistenza di eventuali situazioni di incompatibilità nei confronti dei titolari di incarichi.

La società provvede con periodicità alla raccolta di tali dichiarazioni, in particolare:

- all'atto dell'accettazione dell'incarico;
- annualmente, la dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità sopravvenute. In ottemperanza alle disposizioni del D.lgs. 39/2013 e alla delibera n. 833 dall'ANAC del 3 agosto 2016, il R.P.C.T.
- verifica il rispetto delle indicazioni fornite dal decreto sulla inconferibilità e incompatibilità degli incarichi amministrativi;
- può contestare all'interessato l'esistenza e l'insorgere delle situazioni di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi e comunicarle all'ANAC.



REGGIO CHILDREN®

Centro internazionale per la difesa e la promozione dei diritti e delle potenzialità dei bambini e delle bambine  
*International Centre for the defence and promotion of the rights and potential of all children*

Il RPCT provvede alla pubblicazione sul sito web, nella sezione dedicata alla trasparenza amministrativa, delle dichiarazioni di cui sopra unitamente alle altre informazioni previste dal decreto sulla trasparenza.

#### **f) Pantouflage.**

Ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter D.Lgs. 165/2001, è fatto divieto ai dipendenti, che negli ultimi 3 anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi per conto di pubbliche amministrazioni, svolgere, nei successivi 3 anni alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta mediante i citati poteri autoritativi. Tale norma è volta a scoraggiare comportamenti impropri del dipendente di pubbliche amministrazioni che potrebbe preconstituire situazioni lavorative vantaggiose presso soggetti privati con cui è entrato in contatto durante il proprio rapporto di lavoro. Nei bandi e, più in generale, nelle procedure di selezione del personale vengono inserite apposite clausole o dichiarazioni circa l'insussistenza di cause ostative. Il RPCT ha comunque la facoltà di svolgere ulteriori verifiche, a seguito di segnalazioni pervenute da soggetti interni o esterni.

#### **g) Formazione.**

Il Responsabile Trasparenza ed Anticorruzione provvede ad organizzare annualmente la formazione per tutti i dipendenti della società.

Il corso viene organizzato indicativamente ad ottobre/novembre di ogni anno.

La formazione è estremamente importante per tutti i dipendenti al fine di estendere a tutti la conoscenza delle norme e degli strumenti in essere in materia di anticorruzione e al tempo stesso creare una sensibilità maggiore nei confronti di questi argomenti.

Oggetto di formazione sono i seguenti argomenti:

- P.T.P.C.T.;
- codice di comportamento dei dipendenti;
- normativa in vigore e relativi aggiornamenti: responsabilità e anticorruzione;
- le modalità di scelta del contraente, con evidenziazione della corretta prassi volta ad eliminare qualunque arbitrarietà in merito alla predetta scelta.

Solitamente viene concessa la frequenza da parte del Resp. Anticorruzione ad eventuali convegni tematici in tema di anticorruzione, trasparenza, normativa in materia di partecipate pubbliche e D.Lgs. 50/2016.

Il personale viene sempre ammonito sulla necessità di rispettare l'applicazione del Piano triennale anticorruzione ed il Regolamento interno degli acquisti, degli incarichi e di assunzione del personale.

#### **Misure ulteriori specifiche**

Gli obiettivi contenuti nelle misure specifiche, analogamente a quelle obbligatorie, sono:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

#### **Regolamenti**





REGGIO CHILDREN®

Centro internazionale per la difesa e la promozione dei diritti e delle potenzialità dei bambini e delle bambine  
*International Centre for the defence and promotion of the rights and potential of all children*

Reggio Children srl, nello svolgimento delle proprie funzioni, ha predisposto, nel corso degli ultimi anni, diversi regolamenti per disciplinare ed indirizzare l'attività e le procedure non solo a livello interno, ma anche a livello esterno.

I regolamenti adottati sono pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente".

### **Adozione di misure per la tutela del whistleblower (INFORMATORE)**

Il Modello Organizzativo adottato da Reggio Children srl, non prevede espressamente l'Organismo di Vigilanza.

La società ha però attivato un metodo di segnalazione interno che ha previsto l'attivazione di un indirizzo mail dedicato.

Tutte le segnalazioni dovranno essere effettuate nei confronti del Responsabile Anticorruzione all'indirizzo mail dedicato [anticorruzione@reggiochildren.it](mailto:anticorruzione@reggiochildren.it).

Le segnalazioni potranno essere effettuate:

via mail : [anticorruzione@reggiochildren.it](mailto:anticorruzione@reggiochildren.it);

via posta ordinaria o mediante racc.ta A/R all'indirizzo della società: Via Bligny 1/A, 42124, Reggio Emilia.

Le modalità di trasmissione delle segnalazioni, via mail, sono riservate e verranno pertanto utilizzate anche per le segnalazioni relative al presente Piano.

Le segnalazioni pervenute sono raccolte e conservate per un periodo massimo pari a 6 mesi, in un apposito archivio con accesso riservato solo ai componenti dello stesso e il Responsabile Anticorruzione agirà in modo da garantire i segnalanti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, assicurando altresì la riservatezza dell'identità del segnalante, ove espressa, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della società e delle persone accusate erroneamente e/o in mala fede.

In virtù dell'approvazione del presente Piano, le garanzie espressamente previste per coloro che effettuano segnalazioni, con riferimento a quanto di specifica competenza, sono estese a tutti coloro che indirizzeranno segnalazioni al Responsabile della prevenzione aventi ad oggetto comportamenti illeciti o, comunque, non in linea con il presente Piano e con le norme di condotta adottate dalla società, anche soltanto potenziali e da chiunque posti in essere.

In particolare, con l'approvazione del presente Piano, Reggio Children srl fa proprio ed estende ai propri dipendenti quanto stabilito dall'art. 54 bis, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, introdotto dall'art. 1, comma 51, l. 06 novembre 2012, n. 190, secondo cui:

"1. Fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, o all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.

2. Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in



REGGIO CHILDREN®

Centro internazionale per la difesa e la promozione dei diritti e delle potenzialità dei bambini e delle bambine  
*International Centre for the defence and promotion of the rights and potential of all children*

tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'inculpato.

3. L'adozione di misure discriminatorie è segnalata al Dipartimento della funzione pubblica, per i provvedimenti di competenza, dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere.

4. La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.

In virtù di quanto sopra, a fronte di segnalazioni anche in forma anonima, se adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari, ossia tali da far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati, il Responsabile svolgerà le necessarie inchieste interne volte a verificarne la fondatezza e, in caso affermativo, assumerà le conseguenti determinazioni.

Il dipendente che ritiene di avere subito una discriminazione per il fatto di avere effettuato una segnalazione di illecito deve dare notizia circostanziata dell'avvenuta discriminazione al Responsabile Anticorruzione, il quale è tenuto a valutare la sussistenza degli elementi per effettuare la segnalazione di quanto accaduto al Rappresentante Legale della società.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 14 della legge n. 190/2012 il responsabile della prevenzione della corruzione entro la fine del mese di dicembre di ogni anno redige una relazione annuale che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dai P.T.P.C.. Questo documento è pubblicato sul sito web della società nella sezione dedicata alla trasparenza amministrativa.

Secondo quanto previsto dal piano nazionale anticorruzione, tale documento contiene un set minimo di indicatori sull'efficacia delle politiche di prevenzione con riguardo ai seguenti ambiti:

- Gestione dei rischi
- Formazione in tema di anticorruzione
- Codice di comportamento e segnalazioni
- Altre iniziative
- Sanzioni

In alternativa il Responsabile anticorruzione, come previsto a decorrere da dicembre 2019, provvede a rispondere al questionario disponibile sul sito dell'ANAC.

## **SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLE SEGNALAZIONI:**

Il modello anticorruzione di Reggio Children prevede un sistema di monitoraggio delle aree a maggior rischio corruttivo che permette di verificare l'effettiva operatività delle misure preventive sui principali processi aziendali. L'attività di monitoraggio, il cui risultato è espresso anche nella relazione annuale predisposta dal RPCT, condivisa con la direzione e l'organo amministrativo al fine di individuare gli obiettivi da perseguire per la predisposizione degli aggiornamenti al PTPCT aziendale, è strutturata sulla scambio di flussi informativi semestrali tra gli uffici della società ed il RPCT. Come previsto dal PTPCT 2020-2022, i flussi informativi sono stati aggiornati ed implementati nel corso del 2020, in considerazione delle risultanze dell'analisi svolta dal RPCT sulle procedure aziendali. Atteso che gran parte dell'attività aziendale viene svolta dal personale in modo trasversale



REGGIO CHILDREN®

Centro internazionale per la difesa e la promozione dei diritti e delle potenzialità dei bambini e delle bambine  
*International Centre for the defence and promotion of the rights and potential of all children*

tra più uffici, il RPCT ha ritenuto più efficace, ai fini del monitoraggio, procedere alla predisposizione di flussi informativi suddivisi per tutti gli addetti, per la parte di rispettiva competenza, in modo da ottenere quanti più dettagli possibili sull'andamento dell'attività, sull'applicazione delle misure di prevenzione, nonché sull'eventuale verificarsi di eventi corruttivi. Il sistema di monitoraggio si basa, inoltre, su eventuali segnalazioni di illeciti pervenute tramite mail all'indirizzo anticorruzione@reggiochildren.it.

### **ATTIVITA' DI AUDIT**

L'attività di audit rappresenta uno dei principali strumenti di mitigazione dei rischi corruttivi e una valida opportunità per efficientare le misure di prevenzione già adottate da Reggio Children. L'attività di auditing è parte del processo di monitoraggio attuato dalla società in quanto consente di monitorare l'attuazione delle misure di prevenzione, accertare la congruità di tali misure e verificarne l'efficacia. Il RPCT ha la facoltà di prevedere lo svolgimento di audit con il personale per discutere di eventuali criticità riscontrate nello svolgimento delle rispettive mansioni e raccogliere suggerimenti e spunti riflessivi sull'applicazione delle misure di prevenzione della corruzione nei vari contesti aziendali. Nel corso dell'anno 2020, non sono stati svolti audit da parte del RPCT a causa della riorganizzazione strutturale subita dalla società, che ha comportato la ridefinizione di alcune funzioni e ruoli. Nel 2021, si prevede la ripresa dell'attività di audit a decorrere dal mese di maggio 2021.

### **8. MODALITA' DI VERIFICA E ATTIVITA' DI CONTROLLO**

L'attività di verifica e controllo avviene nel rispetto della normativa sulla trasparenza amministrativa, nel rispetto del principio della rotazione dei contraenti laddove le condizioni di mercato lo rendano possibile.

Il modello anticorruzione adottato da Reggio Children srl, prevede un sistema di monitoraggio delle aree a rischio che permette di verificare l'effettiva operatività delle misure preventive sui principali processi aziendali inerenti alle aree a maggior rischio corruttivo.

Il sistema di monitoraggio si basa su eventuali segnalazioni di illeciti pervenute tramite mail all'indirizzo anticorruzione@reggiochildren.it e sull'attività di audit periodica svolta con i referenti d'area.

In base all'art. 1, c. 10 della L. 190/2012 il R.P.C. ha, tra gli altri, il compito di verificare l'efficace attuazione del P.T.P.C. e la sua idoneità a prevenire il rischio di corruzione, anche al fine di proporre al C.d.A. le modifiche che, all'esito dei controlli, si rendesse necessario apportare al Piano stesso. L'attività di verifica consiste, dunque, nell'accertamento del rispetto delle misure preventive previste nel P.T.P.C. da parte della struttura societaria oggetto di analisi. A tal fine il R.P.C. definisce un piano dei controlli per monitorare le aree maggiormente critiche. Al fine di garantire un'azione sinergica fra il Modello ex d.lgs. 231/01 e il P.T.P.C. redatto.

Il Piano dei controlli e l'esito degli stessi viene redatto, compilato e sottoscritto dal R.P.C. con cadenza semestrale e viene inoltrato per conoscenza al Presidente del Consiglio di Amministrazione della società,

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio il R.P.C. si può avvalere del supporto dei Referenti per l'anticorruzione (persone individuate all'interno di ciascuna area per quanto di rispettiva competenza; ove lo ritenga necessario anche del supporto motivato di consulenti esterni.)



Centro internazionale per la difesa e la promozione dei diritti e delle potenzialità dei bambini e delle bambine  
*International Centre for the defence and promotion of the rights and potential of all children*

## **II PARTE**

### **PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA AMMINISTRATIVA**

#### **1.1 I contenuti del Programma triennale della trasparenza e l'integrità**

In virtù dell'entrata in vigore in data 20/04/2013 del D.Lds 33/2013 recante disposizioni in materia di

“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, Reggio Children s.r.l., in quanto società controllata in house, intende dare attuazione ed applicazione al principio di trasparenza intesa come “accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche” .

La normativa è osservata dalla società a partire dal 2013.

L'ART. 10, comma 1 del suddetto decreto e la Circolare del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione (Circ. n.1 Prot. n. 593 del 14/02/2014), prevedono l'obbligo per ogni amministrazione (enti pubblici, enti economici, società controllate e partecipate) di adottare un “Programma triennale per la trasparenza e l'integrità”, da aggiornare annualmente e che garantisca:

- a) Un adeguato livello di trasparenza;
- b) La legalità e lo sviluppo della cultura e l'integrità.

Dal punto di vista soggettivo di applicazione, dalla lettura delle norme di riferimento in materia di trasparenza, risultano essere tenuti al rispetto degli obblighi di trasparenza tutti i soggetti che, in virtù di un rapporto di controllo o di una partecipazione pubblica, svolgano un'attività di pubblico interesse, (quindi anche fondazioni e associazioni).

Dal punto di vista di ambito oggettivo di applicazione, le norme sulla trasparenza devono essere applicate agli enti economici e alle società controllate e partecipate, e all'intera organizzazione e all'attività dell'ente considerato, quando invece si è in presenza di una mera partecipazione minoritaria, le disposizioni sulla trasparenza si applicano solo a quella parte di organizzazione che consiste in attività di pubblico interesse.

Ai sensi dell'art. 10, comma 2, del suddetto decreto, il “Programma triennale per la trasparenza e l'integrità” deve inoltre definire le misure, i modi e le iniziative finalizzate all'attuazione degli obblighi

di pubblicazione previsti dalla legge, comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi di cui all'art. 43, comma 3 del decreto.

Reggio Children srl, ai fini della piena applicazione dei principi di trasparenza ed integrità, a decorrere dall'anno 2013 ha implementato il proprio sito internet, tanto è che ha istituito una sezione denominata “Amministrazione trasparente”.

All'interno di tale sezione è possibile consultare sotto le varie voci di riferimento la documentazione e le informazioni specifiche.

Il programma infatti delinea in modo chiaro le modalità e le iniziative per l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative interne volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi .

In generale, all'interno di ciascuna area di lavoro viene individuato ed incaricato un referente che



REGGIO CHILDREN®

Centro internazionale per la difesa e la promozione dei diritti e delle potenzialità dei bambini e delle bambine  
*International Centre for the defence and promotion of the rights and potential of all children*

possa individuare le informazioni e i dati che sono soggetti alle normative in materia di trasparenza, successivamente le esigenze di trasparenza rilevate dai soggetti sopracitati saranno di volta in volta inoltrate al Responsabile della trasparenza, al fine di tenerne conto nella selezione dei dati da pubblicare e nella elaborazione delle iniziative per la trasparenza, la legalità e la promozione della cultura dell'integrità.

Il Responsabile per la trasparenza ha il compito periodico di verificare e controllare costantemente i dati (generalmente con cadenza mensile o semestrale) e le informazioni da pubblicare nella sezione dedicata, aggiornandoli periodicamente nel caso in cui si manifestino delle modifiche significative.

Per ogni informazione pubblicata verrà verificata:

- La qualità;
- L'integrità;
- Il costante aggiornamento;
- La completezza;
- La tempestività;
- La semplicità di consultazione;
- La comprensibilità;
- L'omogeneità;
- La facile accessibilità;
- La conformità ai documenti originali;
- L'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità.

Obiettivo e finalità della trasparenza Amministrativa, è quella di rendere totalmente accessibili a terzi i dati e le informazioni attinenti la società e la sua attività.

In tema trasparenza, il nuovo art. 2-bis del D.Lgs. 33/2013, come introdotto dal D.Lgs. 97/2016, disciplina "l'ambito soggettivo di applicazione delle disposizioni dell'intero decreto, tanto quelle dell'accesso civico generalizzato, quanto quelle relative agli obblighi di pubblicazione.

Quest'ultimo riguarda i dati e i documenti da non pubblicare obbligatoriamente e si applica, per le amministrazioni e per i soggetti di diritto privato in controllo pubblico, all'organizzazione e all'attività svolta, mentre per gli altri soggetti di diritto privato riguarda i dati e i documenti relativi alle sole attività di pubblico interesse svolte.

## **ORGANIZZAZIONE E SOGGETTI RESPONSABILI DELLA PUBBLICAZIONE DEI DATI**

### **1.2. L'ORGANIZZAZIONE**

In allegato, si riporta l'organigramma della società che illustra la ripartizione delle attività per Area.

### **1.3.IL RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA**

Il Responsabile per la trasparenza per Reggio Children s.r.l. è la Dott.ssa Pamela Volta, come da provvedimento di nomina del 20/02/2016 a seguito di Delibera del Cda, la quale è anche Responsabile per la prevenzione della corruzione, rispetto a cui si provvede allo sviluppo delle misure

organizzative e all'adozione dei relativi provvedimenti.

Le principali funzioni svolte dal Responsabile per la trasparenza sono:



Centro internazionale per la difesa e la promozione dei diritti e delle potenzialità dei bambini e delle bambine  
*International Centre for the defence and promotion of the rights and potential of all children*

Svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte della Reggio Children s.r.l. agli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento periodico delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, e all'Autorità nazionale anticorruzione nei casi più gravi, di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione provvedendo all'attivazione dei provvedimenti disciplinari.

Provvedere all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità con regolarità.

E' il primo referente per l'adempimento alle norme sulla Trasparenza e l'integrità per Reggio Children s.r.l.

Il Responsabile garantisce l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità delle informazioni e dei dati pubblicati ai documenti originali in possesso della Società, l'indicazione della loro provenienza e la riutilizzabilità delle informazioni pubblicate.

Il Responsabile per la trasparenza può inoltre essere affiancato e/o coadiuvato anche da altri referenti al fine di garantire:

- L'adempimento all'obbligo di pubblicazione dei dati e delle informazioni;
- un corretto e veloce flusso di dati e delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.

#### **1.4 LA STRUTTURA DI SUPPORTO AL RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA**

Il Responsabile per la trasparenza amministrativa, può essere talvolta affiancato da collaboratori e/o colleghi d'area, al fine di conoscere le necessità di aggiornamento periodica inerente i documenti da aggiornare nella sezione del sito web dedicata.

Ai fini di garantire al Responsabile per la trasparenza gli strumenti necessari per l'inserimento materiale dei dati e la successiva possibilità di controllo, circa l'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, le mansioni relative ai singoli adempimenti vengono assegnate, ciascuno per la propria competenza, agli addetti alle diverse linee di attività.

Funzioni della struttura:

Il Responsabile per la Trasparenza, in collaborazione con i referenti ed i responsabili d'area delineate, provvede a:

- Gestione degli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa;
- Aggiornamento mensile o semestrale dei dati pubblicati nella sezione della "Trasparenza Amministrativa";
- Gestione delle attività e degli adempimenti in materia di privacy;
- Controlli amministrativi sui dati da pubblicare.
- Assolvimento di obblighi nei confronti di Enti Esterni che richiedono dati di carattere amministrativo e assoggettati alle disposizioni in materia di trasparenza.

#### **1.5 MISURE ORGANIZZATIVE APPLICATE**



REGGIO CHILDREN®

Centro internazionale per la difesa e la promozione dei diritti e delle potenzialità dei bambini e delle bambine  
*International Centre for the defence and promotion of the rights and potential of all children*

L'inserimento dei documenti e dei dati nell'apposita sezione del sito internet "Amministrazione Trasparente" di Reggio Children srl avverrà con le modalità di seguito esposte.

Ciascun referente per Area ha il compito di riferire mensilmente al Responsabile per la trasparenza tutte le informazioni e i dati che sono assoggettati alla disciplina in materia di trasparenza delle informazioni. Sarà cura del Responsabile per la trasparenza provvedere al controllo, verifica e all'utilizzo degli strumenti informatici necessari per la pubblicazione e successivo aggiornamento semestrale, della sezione "Amministrazione Trasparente" all'interno del sito internet.

L'inserimento e/o aggiornamento delle informazioni sul sito internet avviene con regolarità Mensile /semestrale o annuale, in modo da garantire la tempestiva e corretta gestione delle informazioni.

Nell'allegato «A» al presente Programma sono presentati tutti gli obblighi di pubblicazione, organizzati in sezioni corrispondenti alle sezioni del sito «Amministrazione trasparente» previste dal D.Lgs. 33/2013.

La società, non dispone di un Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.).

Il Responsabile per la Trasparenza:

- valuta periodicamente la coerenza tra gli obiettivi previsti nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità di cui all'articolo 10 del D.Lgs n. 33/2013.
- verifica la puntuale esecuzione degli obblighi di pubblicazione previsti nel Piano.
- utilizza le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle funzioni svolte dalla società.

All'interno del presente documento, viene illustrato un prospetto riepilogativo contenente tutte le iniziative previste dal Piano, con l'indicazione delle singole attività di cui si compone ogni iniziativa ed

31

le modalità con le quali vengono pubblicate /aggiornate.

L'art.10 comma 7 del D.Lgs. n. 33/2013 prevede che nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità debbano essere specificate le modalità, tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative volte alla promozione della trasparenza, della legalità della cultura dell'integrità.

Il presente programma specifica i termini temporali entro i quali si prevede il raggiungimento di ciascun obiettivo di trasparenza: periodicamente, di norma entro il 30 giugno di ogni anno, verrà pubblicato lo stato di attuazione del programma.

L'art. 10, comma 1 del D.Lgs. 33/2013 prevede che sia compito dell'organo di indirizzo politico amministrativo di ciascun ente di approvare e definire il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, e gli eventuali aggiornamenti annuali.

Reggio Children srl applica inoltre un Processo di monitoraggio interno sull'attuazione del Programma. Lo stato di realizzazione degli obiettivi di quest'ultimo, nel quale saranno indicati gli scostamenti dal piano originario e le relative motivazioni, nonché eventuali azioni nuovamente programmate per il raggiungimento degli obiettivi, sarà oggetto di costante aggiornamento anche in

relazione al progressivo adeguamento delle disposizioni del D.Lgs. 33/2013, secondo le scadenze stabilite per gli Enti locali in base anche alle intese di cui all'art. 1, comma 61 della L.190/2012 e comunque non inferiori all'anno.



Centro internazionale per la difesa e la promozione dei diritti e delle potenzialità dei bambini e delle bambine  
*International Centre for the defence and promotion of the rights and potential of all children*

### **1.6 AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE, CARATTERISTICHE DELLE INFORMAZIONI**

Al fine di dare attuazione alla disciplina della trasparenza è stata inserita nella home page del sito della società [www.reggiochildren.it](http://www.reggiochildren.it) un'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente".

Al suo interno, organizzati in sotto-sezioni, saranno contenuti i dati, informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria previsti dalla normativa di riferimento.

In conformità alle disposizioni di cui all'art. 48 del D.Lgs. 33/2013, il presente documento è stato predisposto seguendo le indicazioni per la organizzazione, la rappresentazione e la codificazione dei dati oggetto di pubblicazione delineati con l'allegato A del suddetto Decreto. Come previsto dalla normativa, il presente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, viene pubblicato sul sito internet della società.

Reggio Children s.r.l. provvede ad assicurare la qualità delle informazioni riportate nel sito internet nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti per legge, assicurandone l'integrità, l'aggiornamento, la completezza, la tempestività, la comprensibilità, la facile accessibilità e conformità ai documenti.

### **1.7 ACCESSO CIVICO**

L'accesso civico, introdotto dal D.Lgs. 33/2013, è il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che le pubbliche amministrazioni o gli enti a partecipazione pubblica abbiano omesso di pubblicare e, più in generale, i documenti detenuti dalle amministrazioni stesse nei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti (secondo quanto previsto dal D.Lgs. 97/2016).

L'esercizio del diritto di accesso non è sottoposto ad alcuna limitazione in termini di legittimazione soggettiva del richiedente e l'istanza di accesso non richiede motivazione.

La richiesta di accesso, gratuita, deve essere presentata compilando apposito modulo, pubblicato sul sito di Agenzia nella sezione "Società trasparente" dedicata all'accesso civico (Altri Contenuti – Accesso Civico).

L'istanza, indirizzata al Responsabile della Trasparenza, può essere presentata

- tramite PEC all'indirizzo: [REGGIOCHILDRENSRL@REGISTERPEC.IT](mailto:REGGIOCHILDRENSRL@REGISTERPEC.IT)

- tramite mail all'indirizzo: [accessocivico@reggiochildren.it](mailto:accessocivico@reggiochildren.it)

- tramite posta ordinaria all'indirizzo:

- Reggio Children S.r.l. – Via Bligny 1/A – 42124 Reggio Emilia;

Il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione al richiedente e agli eventuali controinteressati.

### **1.8 LE SANZIONI**

Il ruolo di controllo più rilevante è affidato al Responsabile per la trasparenza, il quale ha l'obbligo di segnalare ogni mancato o ritardato adempimento agli organi di disciplina, aggiorna il programma triennale anticorruzione e ne controlla il contenuto.

Nei casi di mancata o incompleta pubblicazione dei dati l'inadempimento degli obblighi di pubblicazione o la mancata predisposizione del programma triennale, costituisce elemento di





REGGIO CHILDREN®

Centro internazionale per la difesa e la promozione dei diritti e delle potenzialità dei bambini e delle bambine  
*International Centre for the defence and promotion of the rights and potential of all children*

valutazione della responsabilità dirigenziale, causa di responsabilità per danno all'immagine, e incide sulla corresponsione della retribuzione di risultato.

E' obbligo del Responsabile per la trasparenza comunicare qualsiasi inadempienza in materia di trasparenza all'ente controllante.; la responsabilità si esclude quando si dimostra che l'inadempimento è dipeso da causa non imputabile al responsabile.

La mancata o incompleta comunicazione delle informazioni e dei dati concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado, nonché tutti i compensi cui da diritto l'assunzione della carica, dà luogo a una sanzione amministrativa pecuniaria da 500,00 euro a 10.000,00 euro. Tale sanzione è posta a carico del responsabile della mancata pubblicazione.

Il provvedimento sanzionatorio è pubblicato sul sito internet della Pubblica Amministrazione e dell'organismo interessato.

La medesima sanzione è applicata agli amministratori societari che non comunicano ai soci pubblici il

proprio incarico ed il relativo compenso entro trenta giorni dal conferimento.

Le sanzioni devono essere irrogate dall'autorità amministrativa competente in conformità a quanto previsto dalla Legge 24 novembre 1981 n. 689.

### **1.9 Limiti – tutela della Privacy**

La pubblicazione on-line delle informazioni avviene in conformità alle disposizioni di legge in materia di trasparenza, con particolare riferimento a quelle del d.lgs. 33/2013, e in materia di riservatezza dei dati personali (d.lgs. 196/2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali), comprensive delle delibere dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da parte di soggetti pubblici e da altri enti obbligati (linee guida in materia di trattamento di dati personali, Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12.06.2014)

Reggio Children srl provvede a rispettare il Nuovo Regolamento Europeo 679/2016, in materia di protezione dei dati personali, i limiti qui riportati potrebbero subire variazioni.

### **1.10 RIFERIMENTI NORMATIVI**

La principale fonte normativa per la stesura del programma è il Decreto Legislativo n. 33/2013 sopra citato.

Le altre principali fonti di riferimento sono:

- D. Lgs. 150/2009, "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- la deliberazione n. 105/2010 della commissione per la valutazione la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), approvata nella seduta del 14 ottobre 2010, avente ad oggetto le

"linee guida per la predisposizione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità", che

definiscono il contenuto minimo e le caratteristiche essenziali del programma triennale per la trasparenza e l'integrità, a partire dall'indicazione dei dati che devono essere pubblicati sul sito istituzionale delle amministrazioni e delle modalità di pubblicazione;

-la deliberazione n. 2/2012 della CIVIT, "linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità";

-le successive deliberazione della CIVIT (ora ANAC) con particolare riguardo alle seguenti:

-la deliberazione n. 50/2013 "Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016"

-la deliberazione n. 59/2013 in tema di "Pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati (artt. 26 e 27, d.lgs. n. 33/2013)

-la deliberazione n. 65/2013: in tema di "Applicazione dell'art. 14 del d.lgs n. 33/2013 – Obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli organi di indirizzo politico"- 31 luglio 2013.

-la deliberazione n. 71/2013 "Attestazioni OIV sull'assolvimento di specifici obblighi di pubblicazione per l'anno 2013 e attività di vigilanza e controllo della Commissione"

-la deliberazione n. 72/2013: "Approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione"

-Delibera ANAC n. 1310 del 28/12/2016 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni contenute nel D.Lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs.97/2016.

-Delibera ANAC N.241 del 08/03/2017;

-Delibera ANAC n.382 del 12/04/2017

-Delibera n- 1134 del 08/11/2017 recante" Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici."

## **SCHEMA DI PUBBLICAZIONE – TRASPARENZA AMMINISTRATIVA AGGIORNATO al 31 MARZO 2021**

<b>SEZIONE</b>	<b>SOTTOSEZIONE</b>	<b>RIFERIMENTO NORMATIVO</b>	<b>PUBBLICAZIONE - AGGIORNAMENTO</b>
		<b>d.lgs 33/2013</b>	
<b>Disposizioni generali</b>	-Piano triennale Anticorruzione -Disposizioni generali	Art. 10, comma 8	Annuale o tempestivo se intervengono modifiche
<b>Organizzazione</b>	-Titolari di incarichi politici, amministrazione, di governo. -Articolazione degli uffici	Art. 13,47	Tempestivo



REGGIO CHILDREN®

Centro internazionale per la difesa e la promozione dei diritti e delle potenzialità dei bambini e delle bambine  
*International Centre for the defence and promotion of the rights and potential of all children*

	-Telefono e posta elettronica -sanzioni per mancata pubblicazione dei dati -Telefono e posta elettronica		
<b>Consulenti e collaboratori</b>	-Titolari di incarichi di collaborazione o di consulenza - Cv	Art. 15, co 1,2	Entro 30 gg dal conferimento dell'incarico
<b>Personale</b>	-Titolati di incarichi dirigenziali o di vertice Posizione organizzativa -Dotazione organica -contrattazione collettiva -contrattazione integrativa -Tassi di assenza; -incarichi conferiti a dipendenti; -sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 15, co. 1,2	Tempestivo
<b>Selezione del personale</b>	-regolamento di selezione del personale; - atti connessi alle procedure ad evidenza pubblica;	Art. 15, co. 1,2	Tempestivo
<b>Performance</b>	Non applicabile		
<b>Enti controllati</b>	Non applicabile in quanto Reggio Children srl non detiene quote di proprietà in altre società		
<b>Bandi di gara e contratti</b>	-Bandi gara pubblicati o in corso di svolgimento -Atti delle commissioni aggiudicatrici	Art 16,17,18,21	Tempestivo
<b>Bilanci</b>	-Bilancio preventivo -Bilancio consuntivo -Relazioni al bilancio -Piano degli indicatori risultati attesi da bilancio	Art. 29, co.1	Annuale
<b>Beni immobili e gestione del patrimonio</b>	dati		Tempestivo
<b>Controlli e rilievi dell'amministrazione</b>	Esiti controlli		Tempestivo
<b>Servizi erogati</b>			tempestivamente



REGGIO CHILDREN®

Centro internazionale per la difesa e la promozione dei diritti e delle potenzialità dei bambini e delle bambine  
*International Centre for the defence and promotion of the rights and potential of all children*

<b>Regolamenti</b>	Regolamenti approvati dalla società		tempestivamente
<b>Pagamenti</b>	aggiornamento		tempestivamente
<b>Opere pubbliche</b>	Non si applica		Annuale
<b>Altri contenuti</b>	Piano anticorruzione Piano trasparenza amministrativa Relazione annua in materia di anticorruzione Accesso civico		Tempestivo